

gio e controllo dei reati su tutto il territorio, con particolare attenzione al periodo estivo. **a. bis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castrovillari

Il Parco del Pollino alla Mostra del cinema

CASTROVILLARI

Il Parco Nazionale del Pollino sbarca alla "Mostra del cinema di Venezia". L'obiettivo è chiaro: saltare sul trampolino giusto per trovare la massima promozione mediatica in periodo pandemico. Tra 5 i film italiani in concorso alla 78esima edizione, infatti, c'è anche "Il buco" di Michelangelo Frammartino, pellicola girata quasi interamente nel Parco Nazionale del Pollino e nell'area protetta più grande d'Europa. Grande la soddisfazione è stata espressa dal Presidente Papaterra «il Parco ha sostenuto fin dal primo momento questo progetto artistico e, grazie alla rara sensibilità del regista Frammartino, i valori ambientali del Pollino si affacciano su un palcoscenico internazionale».

Il film, che è stato ambientato nell'Abisso del Bifurto, una cavità di 700 metri dell'altopiano carsico del Pollino, ricostruisce con grande rigore l'impresa di un gruppo di speleologi piemontesi che nell'agosto del 1961 per primi l'hanno esplorata. Scoprono così coi suoi 700 metri di profondità una delle grotte più profonde del mondo sotto lo sguardo di un vecchio pastore, unico testimone di un territorio incontaminato. Oltre alla prossima inaugurazione del Centro Servizi del Parco (3 agosto prossimo), la cosiddetta "Catasta", Papaterra spera di poter vedere dal vivo a Venezia il film. **a. bi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nato in indeterminato ai sensi di normativa di legge per il personale ex Lsu/Lpu. I lavoratori precari, una quarantina circa, devono essere utilizzati

toposto al vaglio della Costel ancora non ha ottenuto il visto che avrebbe permesso, da subito, la stabilizzazione almeno nelle ore che attualmente in

tearia local che
delle categorie D, C, B, A utilizzati in percentuali orarie part-time diverse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Donato di Ninea, l'idea dell'associazione "Policastrello vive"

Recuperare fondi per un pulmino

L'obiettivo è quello di contribuire ad aiutare le persone in difficoltà

SAN DONATO DI NINEA

Una raccolta fondi per l'acquisto di un bus scolastico a favore di tutti quelli che avranno bisogno d'usufruire di un servizio navetta e che una concessionaria offre ad un prezzo agevolato.

È il nobile intento messo in atto da "Policastrello vive", associazione di promozione sociale del Terzo settore costantemente impegnata a realizzare importanti progetti per la comunità al fine di sopperire a varie esigenze territoriali. Per tale motivo ha già iniziato la raccolta fondi e fa un appello a tutti: «Diamo un valore aggiunto al

territorio, aiutateci a realizzare questo grande progetto». A tutti quelli che sosterranno l'iniziativa sarà dato un pacco contenente dei prodotti.

La quota minima è di 10 euro e la somma si può versare sull'apposito codice Iban. Onore e merito per l'iniziativa vanno al presidente e rappresentante legale, Carlo Palermo; al segretario-tesoriere nonché fotografo Luigi Sirimarco; al consulente organizzativo Mary Donato, ed al valente supporto di Vincenzo Campolongo e Paolo Cozza. Nata nel giugno 2019, Policastrello Vive nasce con lo scopo di valorizzare il borgo medievale. Vivendo poi il territorio specie nel periodo d'emergenza Covid-19, gli aderenti si sono accorti di alcune problematiche locali che erano diverse ma tutte

di primaria esigenza sociale.

Dal canto suo, l'amministrazione comunale, pur sempre presente ed attenta al bisogno del cittadino, non sempre è riuscita per carenza di risorse economiche e di collaboratori a sopperire tutte le vaste esigenze del Borgo di Policastrello, amena contrada sandonatese. Per questo il sodalizio del terzo settore ha iniziato ad occuparsi del servizio gratuito d'assistenza sanitaria, nell'accompagnare degenti impossibilitati a raggiungere ospedali e presidi medici, del banco alimentare. Ed ora, in vista dell'apertura del nuovo anno scolastico intuendo la difficoltà nel far andare i ragazzi nelle scuole del territorio, oltre che San Sosti, sono al lavoro per un bus. **al. amo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scala Coeli, la segnalazione de "Il territorio prima di tutto"

«Pulizia delle strade superficiali»

Inviata una lettera al presidente della Provincia

Ignazio Russo

SCALA COELI

Nicolò Abruzzese, referente de "Il Territorio prima di tutto", per la promozione del Basso Ionio cosentino e l'Alto crotonese, di Scala Coeli, ha inviato una lettera al presidente della Provincia di Cosenza e ad altri uffici provinciali, nella quale, tra l'altro, fa presente che: «Nei giorni scorsi è stato effettuato lo sfalcio di tutte le erbe presenti entro i confini della proprietà dell'Ente, sulla strada Sp 260 che collega la Ss 106 Jonica a San Morello e la Sp 200 che



Lavori incompleti L'associazione "denuncia" interventi superficiali

collega Cariati a San Giovanni in Fiore. Questo lavoro è finalizzato a scopi di ordine estetico, di sicurezza (pericolo d'incendio, visibilità segnaletica) e di protezione delle scarpate, da fenomeni di erosione superficiale, ruscellamento, propagazione del fuoco».

«L'impresa, però - afferma Abruzzese - dovrebbe provvedendo immediatamente alla raccolta e al trasporto a rifiuto della biomassa derivata e dei rifiuti solidi urbani. Cosa che a mio avviso non è stata effettuata, utilizzando mezzi meccanici tradizionali a condizione però che il materiale falciato venga immediatamente raccolto e trasportato a discarica. In alcuni punti delle due strade provinciali l'erba è stata falciata in modo superficiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

occultata all'interno d'un tubo di plastica nascosto tra i rami di uno dei tanti alberi d'ulivo. Dagli accer-

Blitz dei carabinieri Le piante di marijuana trovate ad Altomonte

San Marco Argentano, l'iniziativa

Una raccolta di sangue per i talassemici

Organizzata da un imprenditore nella sua azienda

SAN MARCO ARGENTANO

«Quando dalle buone azioni nascono ottimi risultati». È questo lo slogan con il quale una nota azienda della zona industriale del Fulone ha intuito che per essere "ottima" deve avere la capacità di garantire il benessere degli altri.

Partendo da questo presupposto, l'azienda leader nel settore del packaging, specializzata nella produzione e nella distribuzione di prodotti (quali rotoli e contenitori d'alluminio, carta forno, pellicola per la conservazione e la preparazione degli alimenti), ha preso a cuore l'appello lanciato dall'associazione Talassemici di Cosenza guidata da Angela Branca, per la grave emergenza di sangue ormai consueta nel periodo critico dell'estate, ma aggravata, oggi ancor di più, dalla pandemia che ha portato anche a un calo sensibile dei donatori di sangue e plasma in Italia. Proprio nel periodo estivo si registra il maggior fabbisogno di scorte di sangue, con le comprensibili ripercussioni sulla possibilità di trattare i pazienti che hanno bisogno di trasfusioni sia per patologie croniche, come la Talassemia, che per conseguenze di gravi politraumi o complicanze a seguito di interventi chirurgici. Per questi motivi è stata fatta emergere la sensibilità e la generosità da sempre mostrata verso gli altri, organizzando, per sabato 31 luglio, dalle 8 alle 12, nei locali aziendali

in via Alcide De Gasperi, al civico 31, una raccolta straordinaria di sangue aperta ai propri dipendenti, ma anche a tutti coloro che con un piccolo gesto possono fare la differenza. Donare il sangue significa offrire un'alternativa a chi sta male, e, in certi casi, anche arrivare a salvare una vita umana. È un gesto d'amore verso gli altri ma anche verso se stessi perché il donatore così monitora il suo stato di salute.

L'Associazione Talassemici di Cosenza, dal canto suo, ha ringraziato la famiglia dell'imprenditore Franco Salerno e tutto il personale dell'azienda «per la sensibilità e l'altruismo dimostrato nei confronti dei pazienti talassemici ed onco-ematologici, nonché per l'impegno messo in campo ogni giorno per una società inclusiva e accogliente». **al. amo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gesto d'amore L'idea è venuta all'imprenditore Franco Salerno